

È IL TURNO DI GIUSEPPINA

Una nuova campionessa della musica leggera, Giuseppina Cafaro di Massa Lubrense, è comparsa sulla pedana di "Lascia o raddoppia". La ragazza, come ha dichiarato anche davanti ai teleschermi, si è preparata sulla materia seguendo assiduamente il nostro giornale.



Al suo esordio al teleguiz, Giuseppina Cafaro indossava degli occhiali scuri i quali, come è avvenuto anche per la Garoppo, le servivano per concentrarsi meglio. Giuseppina ha superato brillantemente la prima prova.

Fino a oggi il traguardo dei cinque milioni non è stato ancora superato dai concorrenti di musica leggera che si sono presentati alla rubrica televisiva « Lascia o raddoppia? ». La Airdali, l'acquafrescaio di Torre del Greco, la De Parde, la Barbato non hanno avuto fortuna davanti alle telecamere. Ora è il turno di Giuseppina Cafaro, 17 anni, bionda, studentessa al III anno delle magistrali, una graziosissima rappresentante del Sud, che risponde alle domande di Mike Bongiorno, sulle canzoni italiane dal 1945 ad oggi.

A Massa Lubrense, frequentata stazione di soggiorno della stupenda costiera sorrentina, Giuseppina Cafaro provoca una volta alla settimana la rivoluzione. Il giovedì sera, alle nove, i bar, il Circolo dei Forestieri, i ritrovi pubblici, vengono presi d'assalto, i televisori sono issati sulla mensola più alta dei locali, quasi sotto i soffitti e dominano una folla straripante che per vedere la beniamina, ferma i camion davanti agli ingressi dei bar e vi si sistema sopra alla meglio non avendo trovato posto dentro. La chiamano la « bionda al fulmicotone » e sono tutti disposti a giurare sulla sua vittoria finale. Le stesse scene di entusiasmo si ripetono a Sorrento, a Castellammare di Stabia, a Meta di Sorrento (il paesino natale del Sindaco Lauro), a Torre del Greco.

Anche a Napoli, dove la diciassettenne studentessa è nata, i tifosi sono equamente divisi tra la Cafaro e il meccanico D'Ambrosio che risponde sulla « storia del reame di Napoli ». Giuseppina però non è ricorsa ai testi di musica, per la sua preparazione. Si è servita soltanto della nota rubrica di « Sorrisi e Canzoni »: *Alleniamoci insieme a Lascia o raddoppia*. Ha sempre avuto una grande passione per la musica leggera, ma da quando, nel marzo scorso, invidiò la cartolina per essere ammessa alla rubrica televisiva, le canzoni sono diventate per lei quasi un'ossessione. Ha studiato così bene la materia che que-

st'anno ha... dimenticato di dare gli esami per il passaggio al quarto corso magistrale. Le 5 annate di « Sorrisi e Canzoni » sulla scrivania della sua casetta in Via Giuseppe Marconi a Massa Lubrense, hanno preso il posto dei testi scolastici e la radio è accesa dalle 7 fino alle due di notte.

Il suo cantante preferito è Nunzio Gallo, però dei suoi favori godono anche Marialuisa Pisan e Carlo Buti. E' anche dotata di una bella vocina, ma il suo sogno non è di fare la cantante. Nella scorsa estate al Teatro Tasso di Sorrento, Gino Latilla e Carla Boni presentarono le canzoni della Piedigrotta

Cioffi. Dopo aver bissato « Pe sunna' » (Per sognare), un motivo che ebbe immediato successo, i due noti interpreti della canzone invitarono uno del pubblico a ripetere la canzone davanti al microfono. Premio, un disco. Giuseppina Cafaro che è una ragazza timida, ma non manca di coraggio, ebbe un attimo di esitazione; poi saltò sul palcoscenico e ripetette tra l'ammirato stupore del pubblico « Pe sunna' » così bene che sia Latilla che la Boni alla fine la esortarono a studiare canto per intraprendere la carriera.

Giuseppina però, l'abbiamo detto, nasconde un altro sogno. Ha confessato candidamente che vuol fare la scrittrice. Ci ha mostrato un quaderno di pagine fitte: le sue novelle. Leggiamo qualche titolo: « L'emigrante », « Proteggimi per sempre ». Decisamente la nostra studentessa è un temperamento romantico. Non è fidanzata, almeno così sostiene in presenza dei genitori, tuttavia è preparata al matrimonio, sapendo stirare i colletti delle camicie da uomo e cucinare gli gnocchi e il ragù.

Essendo figlia unica, padre e madre Cafaro, soddisfano ogni suo desiderio. Due anni fa chiese una fisarmonica. L'ebbe e oggi, la bionda Giuseppina è diventata un'ottima fisarmonicista. La canzone preferita? « L'amore è una cosa meravigliosa ». Ve l'abbiamo detto. Più romantica di così?

In tema di preferenze bisogna aggiungere che il « bellissimo » Marlon Brando le è francamente antipatico. I film di Gina Lollobrigida, Rossano Brazzi, Pierre Cressoy (il marito di Helene Remyl), Fernando Lamas, sono quelli che la vedono assidua spettatrice. Non ha veduto assidua spettatrice. Dice che fa progetti per l'avvenire. Dice che i cinque milioni bisogna prima vincerli. Conosce personalmente molti divi della canzone: Katyna Ranieri, Clara Jaione, Sergio Bruni, ma se deciderà di entrare in cabina con un esperto (« ammesso che arriverò alle tre domande finali ») si affiderà alla competenza di Nunzio Gallo.

Vittorio Lo Bruni



Giuseppina Cafaro ritratta nella sua abitazione di Massa Lubrense, un paese della penisola sorrentina. Sul tavolo è la collezione del nostro giornale che le è servita a prepararsi a « Lascia o raddoppia ». Nella stessa foto vediamo anche la fisarmonica che la ragazza suona con eccezionale bravura. Giuseppina ha diciassette anni, frequenta la terza classe magistrale e sogna di diventare una scrittrice famosa. Ha già raccolto in un quaderno alcune sue novelle, e aspetta un editore disposto a pubblicargliele.